

Allegato alla deliberazione C.C. n° 19 del 30.05.2015



**COMUNE DI CASALE CREMASCO VIDOLASCO**  
Provincia di Cremona

**NORME DI COMPORTAMENTO  
PER L'UTILIZZO DELLA CASA DELL'ACQUA**

## **Art. 1 – OGGETTO**

**Le presenti norme comportamentali disciplinano l'utilizzo della Casa dell'Acqua sita in Casale Cremasco Vidolasco, Via Roma, ubicata all'interno dell'aiuola compresa fra via Repubblica e via Roma.**

Tale impianto di erogazione di acqua potabile naturale e gasata rappresenta un intervento ed un servizio finalizzato alla riscoperta ed alla valorizzazione dell'acqua distribuita dagli acquedotti comunali, sensibilizzando i cittadini riguardo al concetto di salvaguardia del bene ACQUA come elemento naturale della vita di tutti.

Obiettivo del presente Regolamento è quello di disciplinare e favorire il corretto utilizzo della Casa dell'Acqua, al fine di evitare usi impropri, manomissioni, danneggiamenti o rischi dal punto di vista igienico – sanitario e trarne benefici ambientali ed economici previsti.

## **Art. 2 – CARATTERISTICHE DELL'ACQUA EROGATA**

**La Casa dell'Acqua utilizza acqua proveniente dall'acquedotto comunale, sicura e controllata mediante analisi periodiche effettuate dall'azienda che gestisce l'acquedotto.**

L'acqua, prima di essere erogata, è sottoposta ai seguenti trattamenti:

- a) filtrazione meccanica per eliminare eventuali particelle presenti nell'acqua dell'acquedotto;
- b) filtrazione su carboni attivi per eliminare il residuo della clorazione e migliorare il sapore e l'odore;
- c) disinfezione tramite raggi ultravioletti
- d) refrigerazione a bassa temperatura
- e) aggiunta di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) per rendere l'acqua frizzante.

L'ugello erogatore è sanificato automaticamente ogni 24 ore tramite ozono.

## **Art. 3 – MODALITÀ DI UTILIZZO**

### **ORARI DI APERTURA**

Il prelievo dell'acqua potrà essere effettuato nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 7,00 alle ore 21,00.

### **MODALITÀ DI PRELIEVO**

Terminata la fase di sperimentazione, l'accesso alla casa dell'Acqua è consentito a tutti gli utenti provvisti di tessera ricaricabile. Tale tessera è acquistabile, da parte dei cittadini di Casale Cremasco Vidolasco, presso il Comune.

Per la ricarica della tessera, è presente al Piano Terra del Palazzo Comunale apposita gettoniera, accessibile durante gli orari di apertura degli Uffici Comunali, che consente l'operazione di ricarica con monete.

Ad ogni erogazione verrà scalato l'importo relativo all'acqua prelevata.

Le tariffe per l'approvvigionamento dell'acqua sono stabilite, in sede di istituzione del servizio, dal Consiglio e, poi, possono essere modificate da parte della Giunta Comunale.

Potranno essere utilizzati per il prelievo bottiglie in vetro o materiale sintetico riutilizzabile adatto all'uso alimentare, aventi capacità max di lt 1,5.

È vietato l'uso di recipienti diversi da quelli sopra indicati quali secchi, bacinelle, taniche di varia forma o materiale, recipienti sporchi o di fortuna che possano arrecare danno alla struttura o alterare le normali condizioni igieniche.

L'igiene delle bottiglie che vengono utilizzate, deve essere scrupolosamente garantita e controllata da parte degli utenti. Si consiglia di sterilizzare/disinfettare, con l'uso di prodotti specifici ed almeno una volta la settimana, le bottiglie che vengono utilizzate per tale servizio.

#### CONSUMO DELL'ACQUA

L'acqua erogata non è addizionata con alcun agente disinfettante; si consiglia il consumo entro le 24 ore successive al prelievo.

Per una corretta conservazione dell'acqua, riporre le bottiglie in frigorifero o al fresco ed al riparo dalla luce diretta del sole.

#### *Art. 4 – DIVIETI*

Sono vietate le seguenti condotte :

1. Far scorrere l'acqua senza alcun recipiente di raccolta.
2. Bere direttamente dagli erogatori dell'acqua.
3. Lavarsi le mani direttamente dagli erogatori ed effettuare qualsiasi azione contraria alle norme igienico – sanitarie.
4. Toccare o, in qualsiasi modo, imbrattare gli erogatori, la griglia e il piano di appoggio sottostanti, evitando che i recipienti o altri oggetti vengano a contatto con gli erogatori in fase di approvvigionamento.
5. Usare l'acqua per sciacquare contenitori, lavare automezzi e irrorare piante.
6. Utilizzare i pulsanti di erogazione esercitando una pressione eccessiva.
7. Danneggiare o imbrattare la Casa dell'Acqua in modo totale o parziale.
8. Disperdere o abbandonare rifiuti di qualsiasi natura presso la struttura o l'area circostante.
9. Tenere i veicoli con il motore acceso nell'attesa dell'erogazione.
10. Ostruire od ostacolare l'accesso alla Casa dell'Acqua.
11. Commercializzare l'acqua prelevata da questo impianto.

Per tutto quanto non elencato, si fa riferimento a quanto previsto dalle leggi in materia di igiene e sicurezza, della salute pubblica e del regolamento di Polizia Urbana, oltre alle leggi che regolamentano la sicurezza del servizio idrico verso i cittadini.

#### **Art. 5 – NORME DI ACCESSO**

Gli utenti debbono rispettare le seguenti norme di accesso :

- rispettare l'ordine di arrivo e dare precedenza agli utenti diversamente abili, agli anziani ed alle donne in stato di gravidanza;

- non creare ostacolo alcuno all'utilizzo della struttura;
- nell'attesa del riempimento dei contenitori, non è consentito tenere i veicoli con il motore acceso;
- utilizzare le apparecchiature adibite all'erogazione con la dovuta cura e cautela.

#### **Art. 6 – VIGILANZA E SANZIONI**

Sono incaricati di far rispettare il presente regolamento, per quanto di loro competenza, gli appartenenti alla Polizia Locale e le altre guardie volontarie riconosciute dalle competenti autorità nonché tutti gli organi di sorveglianza previsti dalla legge.

In caso di accertata violazione alle prescrizioni e modalità di utilizzo del presente regolamento, oltre che quelle previste da leggi e regolamenti di settore, verrà irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00, ai sensi dell'articolo 7-bis del D.Lgs n. 267/2000.

#### **Art. 7 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione, nei modi previsti dalla deliberazione approvativa.